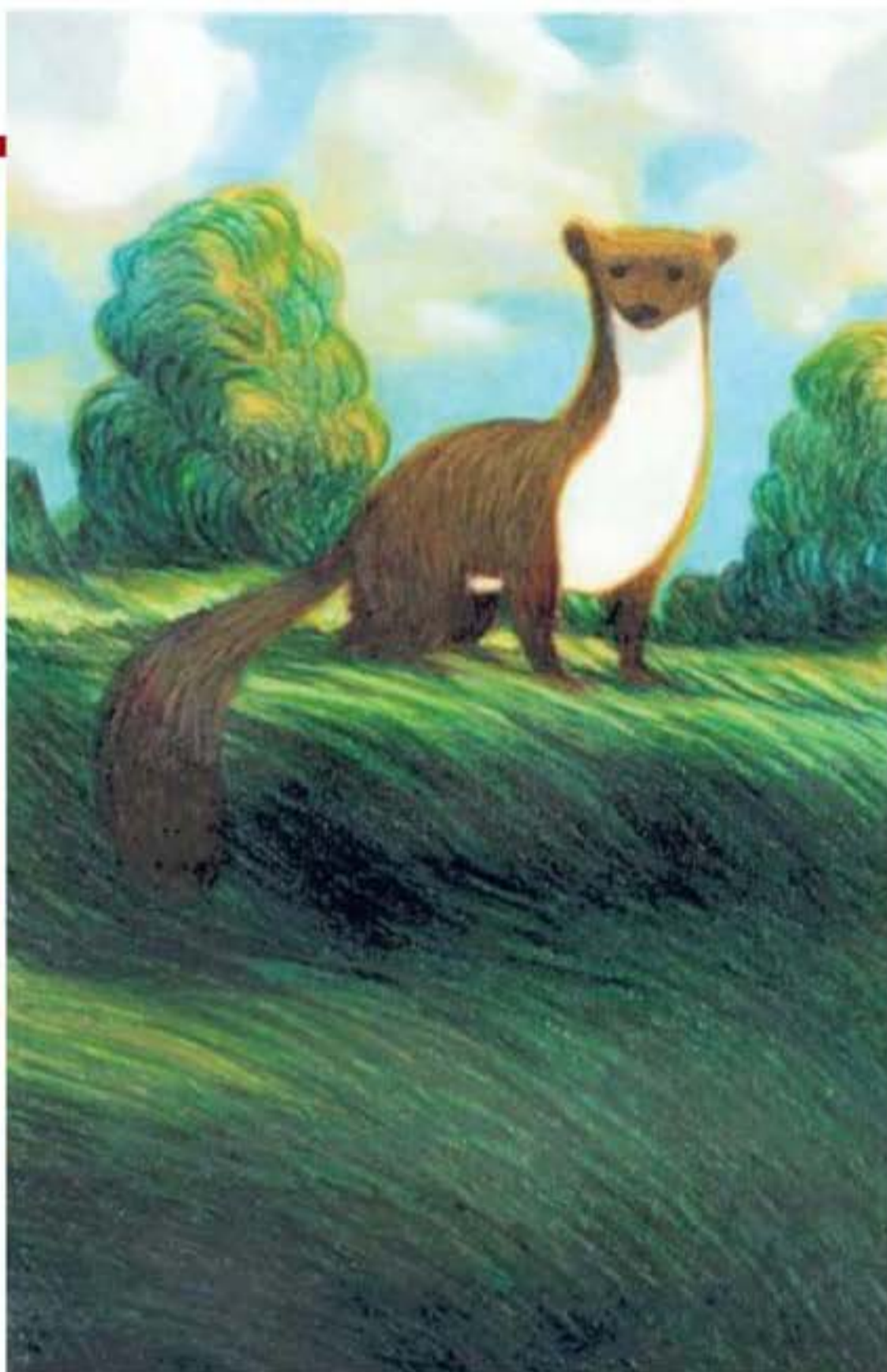


## Libri in mostra



## L'incontro

La mostra «I miei stupidi intenti. Lo sguardo di Lorenzo Mattotti nel romanzo di Bernardo Zannoni» sarà visitabile dall'11 gennaio al 19 febbraio presso il Laboratorio Formentini per l'Editoria (via Formentini 10, Milano) che la cura con Mimaster Illustrazione, Fondazione Mondadori, Lorenzo Mattotti e Sellerio. In occasione dell'inaugurazione, l'11 gennaio alle 18.30, presentano la nuova edizione del romanzo l'autore Bernardo Zannoni e l'artista Lorenzo Mattotti, con il presidente di FAAM Luca Formenton. Apertura al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle 15 alle 18 con ingresso libero. Per info formentini@laboratorioformentini.it



IL ROMANZO «DISEGNATO»

## Nelle tane di porcospini e faine si impara a (soprav)vivere in un bosco

In mostra a Milano le illustrazioni di Lorenzo Mattotti per «I miei stupidi intenti» di Bernardo Zannoni. Sessantasei tavole dell'artista di Valvoline che si è già misurato con Buzzati, a colori e a sanguigna

**P**ratì come chiome peltate, alberi come parrucche cotonate, squarci di bosco tra il lusco e il brusco. E sotto brulica il megaminimondo della *comédie bestiale* che va in scena nel romanzo *I miei stupidi intenti* di Bernardo Zannoni. L'autobiografia della faina che ha vinto il Campiello due anni fa è da poco uscita in una nuova edizione illustrata e a giorni vivrà un altro momento di gloria nuovo e diverso, per il libro stesso e per la casa editrice che lo ha pubblicato: una mostra. Il romanzo infatti era nato senza disegni e Sellerio le immagini le ha messe sempre soltanto sulla copertina blu. Avendo deci-

so però di esordire con la matita (anzi il pennellino) di Lorenzo Mattotti, le sessantasei tavole - di cui cinque a colori e le altre disegnate a sanguigna - hanno subito meritato una mostra che sarà visitabile per più di un mese a Milano.

Il romanzo, per chi l'ha già letto in sole parole e per chi avrà voglia di vederlo anche disegnato, è la storia di una faina raccontata da sé medesima, una favola quindi ma senza l'incanto di una natura benigna, anzi decisamente stronza. La faina Archy è zoppa di madre vedova di compagno ammazzato, madre che non esiterà a barattarla per una gallina e mezza per



Bernardo Zannoni  
«I miei stupidi intenti»  
Illustrato da Lorenzo Mattotti  
Sellerio  
pp. 312, € 24

sfamare il resto della prole; Archy diventerà quindi proprietà di una vecchia volpe usuraia con tanto di mastino addetto al recupero crediti. Ma come in Esopo, per quanto il contesto sia duro e spietato, è *mythos deloi* che anche l'orrida volpe ha qualcosa da insegnare e non proprio da poco, tipo leggere e scrivere; e da qui la faina arriverà addirittura a immergersi nella Bibbia e in quel che rivela sulla morte e la vita. Insomma, pur restando animale comincerà a condividere saperie e inquietudini umane.

Fin qui la storia, ora i disegni, che sembrano siano materializzati in fretta (e con qualche divagazione poetica) nel-

la mente immaginifica di Lorenzo Mattotti, uno che ha già trasformato *Lafamosa* (invasione degli orsi in Sicilia di Dino Buzzati) in un film d'animazione presentato a Cannes. E che ha disegnato *Pinocchio* e *l'Inferno* dantesco.

Mattotti è tra i fondatori di Valvoline, ma quando ha cercato uno stile per questa comunità animale già provata da una natura crudele non ha voluto usare il tratto «valvolinico», d'avanguardia; la storia è già forte di per sé e non c'era bisogno di forzare la mano. Piuttosto, ha detto di aver pensato a *Il vento tra i salici* nell'edizione Einaudi illustrata da Shepard, quello di Winnie the Pooh. Così ca-

ni, linci, conigli, lepri e cinghiali prendono vita in quel grande condominio che è il bosco, dove le tane sono appartamenti ammobiliati di tutto, tendine comprese.

Come accennato, alcune (poche) tavole sono a colori, le altre a sanguigna (quella di Leonardo per *Autoritratto*), non a matita però ma con l'uso di un pennellino molto sottile. Che pare particolarmente efficace per certe scene epiche di animaletti che duellano in singolar tenzone come in certi *Orlandi furiosi* illustrati. Anche se Zannoni ha pensato più ai combattimenti di cavalieri Jedi di *Guerre stellari*. S.R.V. —

ILLUSTRAZIONI: MATTOTTI